

CXXXIX.

1ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 1899

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE COLOMBO.

INDICE.

Osservazioni e proposte sull'ordine dei lavori parlamentari:

Oratori:

BONACCI	Pag. 4753-54
LACAVA, ministro dei lavori pubblici	4753-54
PRESIDENTE	4754

La seduta incomincia alle 10.

Costa Alessandro, segretario, dà lettura del processo verbale della prima tornata di giovedì 22 giugno, che è approvato.

Per una mozione d'ordine.

Bonacci. Domando di parlare per una mozione d'ordine.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Bonacci. Durante la breve sospensione dei lavori parlamentari è avvenuto un fatto, che io mi limito per ora a chiamare gravissimo, non volendo anticipare una discussione che non può essere fatta questa mane.

Il Parlamento ha ricevuto intimazioni; al Parlamento sono stati fissati termini perentori per fare quello che esso ha diritto di fare o di non fare con piena libertà, senza eccitamenti, senza termini perentori prefissi da chicchessia. (Bravo! Benissimo!) Il fatto è tale, che mette il Parlamento nell'alternativa o di reagire con tutta la sua energia, o di suicidarsi. (Benissimo! Bravo! a sinistra).

Nelle sedute antimeridiane non si fa politica. Questo sappiamo noi; ma non lo sa egualmente il Paese. Quale sarebbe lo spettacolo che noi gli daremmo se riprendessimo serenamente e tranquillamente i nostri lavori senza nemmeno protestare? (Bravo! Bene!)

La Camera ha il diritto e il dovere di parlare, prima ed avanti ogni cosa, di quello che è avvenuto in questi giorni; e non è col ministro dei lavori pubblici, nè col ministro della marina, ma è col capo del Governo, e con l'intero Gabinetto che si deve parlare su questo argomento.

Io quindi faccio formale proposta perchè la Camera deliberi di sospendere questa seduta. (Bravo! Bene!)

Lacava, ministro dei lavori pubblici. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Bonacci ha voluto anticipare una discussione, che certamente la Camera farà, e che il Governo accetta. Questa discussione sarà fatta, nè potrebbe essere diversamente. (Rumori).

Pinchia. Accetta? Quanta degnazione!!!

Lacava, ministro dei lavori pubblici. Sapete: io sono uno di quelli, cui non fanno nessuna impressione le interruzioni. (Interruzioni a sinistra — Rumori).

Bonacci. Lo sappiamo.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. Il Governo

non può eliminare questa questione: l'accetta completamente e in tutta la sua estensione.

Pinchia. Lo imponiamo.

Voci a destra. Lasciatelo dire.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. Soltanto l'onorevole Bonacci l'ha voluta anticipare. Io pregherei lui di non insistere, ma ad ogni modo se la sospensiva è votata dalla Camera, il Ministero non ha nulla in contrario. Soltanto quello che io tengo a dichiarare è questo, che egli ha voluto fare una proposta anticipando una discussione che certamente noi faremo ed accettiamo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonacci per fatto personale.

Bonacci. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha detto che il Governo non sfugge alla questione. E lo credo! (*Si ride*); non potrebbe sfuggire alla questione davanti alla Camera, se non che sciogliendo la Camera.

Presidente. Ma Lei parla per fatto personale?

Bonacci. L'onorevole ministro ha detto che io ho voluto anticipare la discussione. Ma è per non anticiparla che ho fatto la proposta di sospendere questa seduta. L'onorevole ministro osserva che dell'argomento, al quale io ho alluso, si parlerà nella seduta pomeridiana.

Io non conosco altri che sia più di me ossequente alle istituzioni. Ma dall'altro lato della Camera vi sono alcuni che si credono superiori a tutti in questo sentimento. Ed io faccio appello ad essi.

Per l'ossequio, che tutti professiamo alle istituzioni, noi non possiamo avere un colloquio amichevole con ministri i quali si sono resi colpevoli di un atto che per ora mi limito a chiamare gravissimo, ma che in altro momento qualificherò col suo vero nome; noi non possiamo tollerare a quel posto, neanche per un momento, coloro che hanno violato la Costituzione.

Dunque insisto nella mia proposta che la

Camera sopprima per oggi la seduta antimeridiana. (*Vive approvazioni a sinistra*).

Presidente. Onorevole Bonacci, debbo farle osservare, che io non posso sospendere la seduta senza interpellare la Camera, poichè il sospendere la seduta non è in mio potere. Il Governo ha detto che si riferiva in proposito alle decisioni della Camera. Prima però di mettere a partito la proposta Bonacci do facoltà di parlare all'onorevole Pantano.

Pantano. Sulla proposta Bonacci domandiamo la votazione nominale. (*Rumori a destra e commenti*). Si verifichi se la Camera è, oppure no, in numero. (*Conversazioni animatissime — Alcuni deputati di sinistra si affollano intorno al deputato Pantano*).

Alcune voci. La ritiri! la ritiri!

Pantano. Ritiriamo la domanda di votazione nominale.

Presidente. Allora interrogherò la Camera se voglia o no accogliere la proposta fatta dall'onorevole Bonacci, alla quale l'onorevole rappresentante del Governo ha dichiarato che non si sarebbe opposto.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. Io ho dichiarato che lascio alla Camera di risolvere questa questione.

Presidente. Sta bene.

Coloro che ritengono che la seduta mattutina d'oggi debba essere sospesa sono pregati di alzarsi.

(Segue la votazione).

Si procederà alla controprova.

(Fatta prova e controprova, la proposta del deputato Bonacci è approvata. — Applausi a sinistra).

La seduta termina alle ore 10.10.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI
Direttore dell'ufficio di revisione.

Roma, 1899. — Tip. della Camera dei Deputati